



# REPUBBLICA VENETA

## MAGGIOR CONSIGLIO

[www.repubblicaveneta.net](http://www.repubblicaveneta.net) – [segreteriaamc@repubblicaveneta.net](mailto:segreteriaamc@repubblicaveneta.net)

**Carlo Dotto: Camerlengo — Silvano Viero: Cancelliere del Maggior Consiglio**

### MODALITÀ DA SEGUIRE PER ELEGGERE IL CXXII° DOGE

#### PREMESSA

Premesso che, in 225 anni, a partire dal 1797, i territori della Repubblica Veneta hanno subito una brutale colonizzazione e un'ingente diaspora, correndo il rischio di vedersi cancellare la memoria storica e la cultura originaria, di seguito vengono riportati cronologicamente gli iniqui ed illegittimi Accordi e Trattati stipulati tra vari Stati europei a scapito della neutrale Repubblica Veneta che hanno contribuito al verificarsi dei fatti più nefasti per il Popolo di San Marco:

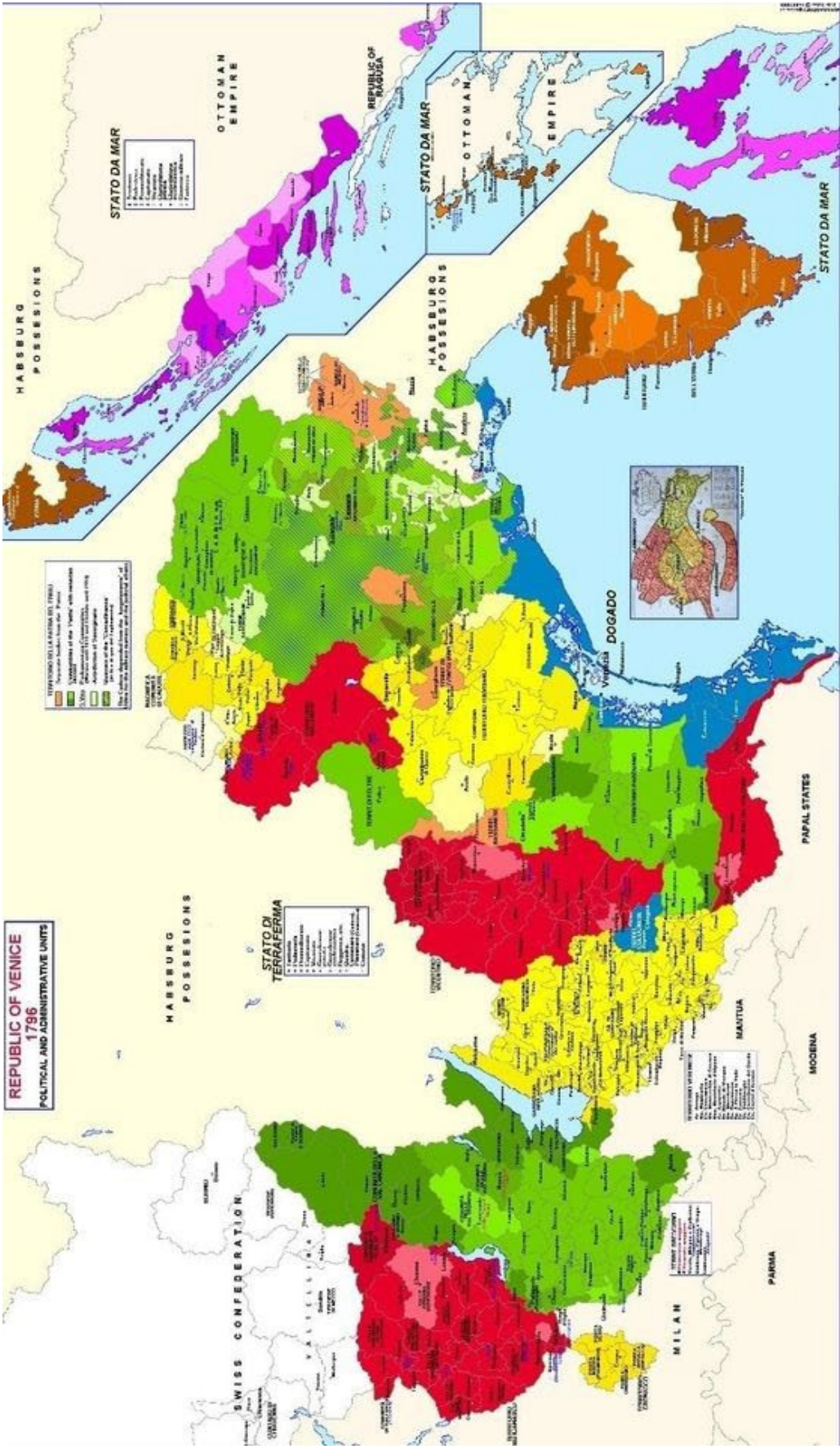
- 1796/7      Guerra tra la Repubblica di Francia e l'Impero d'Austria; che ebbe come conseguenza l'aggressione, l'occupazione e la devastazione, da parte delle orde dell'esercito francese, dei territori dello "Stato da Tèra" della Repubblica Veneta, che giusto per ricordare aveva dichiarato la sua neutralità;
- 1797      Il Trattato di Campoformio, sottoscritto tra la Repubblica di Francia e l'Impero d'Austria, che diede inizio all'alternante occupazione, da parte dei due firmatari, dei territori della Repubblica Veneta;
- 1815      Il Trattato di Vienna, sottoscritto tra Impero d'Austria, Impero Inglese, Impero di Russia, Regno di Prussia, Repubblica di Francia, che vide assegnare all'Impero d'Austria tutto il territorio della Repubblica Veneta - individuato nello "Stato da Tèra" e nello "Stato da Mar" -, tranne le isole Ionie che, comprese nello "Stato da Mar", vennero lasciate in autogoverno sotto Protettorato dell'Impero inglese;

- 1859 Il Trattato di Zurigo, sottoscritto tra Impero di Francia e Impero d’Austria, che assegnò al Regno di Sardegna (Savoia) la Lombardia veneta, territorio compreso nello “Stato da Tèra” della Repubblica Veneta;
- 1864 A termine il Protettorato dell’Impero inglese sulle isole Ionie in autogoverno, che precedentemente comprese nello “Stato da Mar” della Repubblica Veneta, furono assegnate al neocostituito Regno di Grecia;
- 1866 Il Trattato di Vienna, un accordo tra Impero di Francia e Impero d’Austria, che consegna al neocostituito Regno d’Italia (Savoia) la parte rimanente del territorio dello “Stato da Tèra” della Repubblica Veneta;
- 1920 La Conferenza di pace di Parigi, che con la stipula dei Trattati di Pace tra gli Stati belligeranti nella 1<sup>a</sup> guerra mondiale, ha determinato la dissoluzione dell’Impero d’Austria, con la conseguente assegnazione al neocostituito Regno di Jugoslavia della rimanente parte dello “Stato da Mar” della Repubblica Veneta, tranne l’Istria, le isole di Cherso e Lussino e la città di Zara, che furono assegnate al Regno d’Italia (Savoia);
- 1947 Il Trattato di Parigi e collaterali, che stipulato tra tutti gli Stati belligeranti coinvolti nella 2<sup>a</sup> guerra mondiale, ha determinato l’assegnazione di tutti i territori dello “Stato da Mar” in precedenza assegnati al Regno d’Italia (Savoia) alla neocostituita Repubblica Federativa di Jugoslavia, tranne la città di Muggia che fu assegnata alla neocostituita Repubblica d’Italia;
- 1991-2006 Gli Accordi scaturiti dalla dissoluzione della Repubblica Federativa di Jugoslavia, che determinarono la nascita delle Repubbliche di Slovenia, Croazia e Montenegro, le quali si spartirono il territorio dello “Stato da Mar” della Repubblica Veneta.

Questa breve cronistoria ha lo scopo di rilevare il fatto che nonostante le stipule dei suelencati Trattati e Accordi, mai controfirmati e mai riconosciuti dalla Repubblica Veneta, questi mancano di qualsiasi valore giuridico; infatti, il territorio della Repubblica Veneta (Serenissima Repubblica di San Marco), proprio per effetto dei già citati Trattati e Accordi, è attualmente occupato, suddiviso ed amministrato alla stregua di una colonia da varie entità statali formatesi successivamente alla sua “caduta”.

Assodato che la Repubblica Veneta non riconoscendo e non accettando la validità di tali Trattati e Accordi ha mantenuto vivo, sotto l’aspetto del Diritto Internazionale, il proprio ruolo di Stato Indipendente e Sovrano; aspetto questo che gli consente di reimpossessarsi legalmente dei territori originari così come individuati nella cartografia risalente al 1796 sottoesposta.

**REPUBLIC OF VENICE  
1796**  
POLITICAL AND ADMINISTRATIVE UNITS



## NORMATIVA DELLA REPUBBLICA D'ITALIA

Bisogna ricordare che la Repubblica d'Italia ha emanato la Legge 25 ottobre 1977, n. 881, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 del 7 dicembre 1977 - “Ratifica ed esecuzione del patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, nonché del patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, con protocollo facoltativo, adottati e aperti alla firma a New York rispettivamente il 16 e il 19 dicembre 1966”; che ad esempio all'art. 1 precisa quanto segue: ” Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi decidono liberamente del loro statuto politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale”.

Bisogna ricordare inoltre che a livello Giuridico Internazionale la Repubblica Veneta, ha l'opportunità di fare leva sul D.L. n. 212 del 13.12.2010, della Repubblica d'Italia, che ha abrogato tra altre varie Leggi e Decreti anche il Regio Decreto n° 3300 del 4.11.1866 che assoggettava le Province Venete dello “Stato da Tèra della Repubblica Veneta”, al controllo ed alla gestione da parte del Regno d'Italia.

## RICOMPOSIZIONE DELLO STATO VENETO

Conseguentemente alla promulgazione da parte della Repubblica d'Italia delle norme succitate, una rappresentanza del Popolo di San Marco, nel corso del 2016, ha ridato vita Giuridica agli organismi di governo della Repubblica Veneta ricostituendo il Maggior Consiglio (Parlamento) che, a sua volta, ha provveduto il 22 ottobre 2016, all'elezione del CXXI° Doge (massima carica istituzionale dello Stato).

## DESTITUZIONE DEL CXXI° DOGE

Durante l'assemblea ordinaria del Maggior Consiglio del 30 maggio 2022, constatata l'intenzionale e reiterata violazione dei doveri dogali, è stata votata all'unanimità la sospensione del mandato dogale conferito ad Albert Gardin nel 2016 (Delibera n° 3/2022).

Il Maggior Consiglio, che si completa nella rappresentatività della figura dogale, riunitosi in assemblea ordinaria il 4 giugno 2022, al fine di ottenere dal mandatario dogale le doverose giustificazioni inerenti alle continue prevaricazioni commesse nei confronti delle istituzioni della Repubblica Veneta, verificata la sua ingiustificata assenza, ha deliberato (Delibera n° 4/2022) per la definitiva destituzione dall'incarico di CXXI° Doge di Albert Gardin.

Di lì a breve termine, in data 06 giugno 2022, il Maggior Consiglio riunitosi in assemblea per affrontare le problematiche sorte con questa insolita situazione di blocco istituzionale ha deciso all'unanimità che la carica di CXXII° Doge sarà oggetto di

votazione del più ampio numero possibile di persone appartenenti al Popolo di San Marco.

## NOMINA DEL CAMERLENGO

Pertanto, ad interim della vacante carica dogale, si è deciso di nominare una nuova figura che avrà il compito di predisporre l'elezione del CXXII° Doge: il Camerlengo.

Il Camerlengo, figura pro tempore, nominando una commissione ad hoc, ha il compito di organizzare il percorso istituzionale per l'elezione del CXXII° Doge. L'iniziativa dovrà coinvolgere tutte le componenti del Popolo di San Marco in patria e in diaspora nel mondo, ove ottenere il più ampio consenso generale.

Su questi presupposti, il Maggior Consiglio ha valutato le diverse personalità tra i propri membri, riscontrando nella persona di Carlo Dotto, già ricoprente l'incarico di Segretario, le qualità e le doti necessarie per svolgere l'incarico; pertanto, il Sig. Carlo Dotto è stato nominato Camerlengo.

## ESCLUSIONI

Sono **ESCLUSE** dalla partecipazione ad ogni fase del percorso che porterà all'elezione del CXXII° Doge, tutte le persone che operano o che hanno operato a partire dalla data del 13 dicembre 2010, ricoprendo posizioni di rilievo nelle strutture politiche (partiti, movimenti ecc.), consentite dagli Stati che occupano il territorio della Repubblica Veneta, e, che per quanto riguarda il territorio occupato dalla Repubblica d'Italia non si sono adoperati per dare applicazione al *D.L. n° 212 del 13.12.2010, della Repubblica d'Italia.*

Sono parimente **ESCLUSE** dalla partecipazione ad ogni fase del percorso che porterà all'elezione del CXXII° Doge, tutte le persone che hanno ricoperto, a partire dalla data del 13 dicembre 2010, cariche a carattere elettivo dopo aver partecipato a elezioni politiche e/o amministrative indette dagli Stati che occupano il territorio della Repubblica Veneta, e, che per quanto riguarda il territorio occupato dalla Repubblica d'Italia non si sono adoperati per dare applicazione al *D.L. n° 212 del 13.12.2010, della Repubblica d'Italia.*

Sono inoltre **ESCLUSE** dalla partecipazione ad ogni fase del percorso che porterà all'elezione del CXXII° Doge, tutte le persone che lavorano alle dipendenze degli Stati

che occupano il territorio della Repubblica Veneta che ricoprono mansioni di alto livello (Presidente, Direttore, Dirigente, Funzionario, Quadro, ecc.) negli organigrammi delle strutture governative e nelle aziende controllate dalla mano governativa.

## ELEZIONE DEL CXXII°DOGE

Si precisa che il mandato a ricoprire la carica di Doge, dovrà avere una durata di 5 anni.

A seguire vengono riportate le procedure da rispettare per l'elezione del CXXII° Doge:

- 1) Si procederà alla nomina di una commissione che comprenderà i rappresentanti dei gruppi, delle associazioni e delle comunità che perpetuano gli ideali ereditati dai nostri avi che vi vorranno aderire. La commissione, composta da un numero massimo di cinque (5) persone, garantirà la corretta gestione del percorso elettivo del CXXII° Doge.
- 2) Per rappresentare adeguatamente il Popolo di San Marco saranno coinvolte nell'elezione del CXXII° doge le associazioni, le comunità ed i gruppi in patria e in diaspora nel mondo, che con la loro opera tengono accesa la nostra memoria storica; ogni entità, proporzionalmente alla propria consistenza numerica, certificata alla data d'invito ad attivarsi *\*(ad esempio, 1 Grande Elettore fino a 100 iscritti, 2 Grandi Elettori da 101 a 1.000 iscritti, 3 Grandi Elettori da 1.001 a 10.000 iscritti, 4 Grandi Elettori oltre i 10.000 iscritti)\**, individuerà uno o più Grandi elettori.
- 3) Sono Grandi elettori di diritto tutti i patrioti che hanno subito l'onta dell'arresto, e/o della carcerazione da parte degli Stati occupanti, per aver operato in difesa del Popolo di San Marco e/o per aver operato con la volontà di ridare continuità giuridica alla Repubblica Veneta.
- 4) Sono Grandi elettori di diritto tutti i discendenti delle famiglie patrizie già appartenute al Maggior Consiglio solo se aderiranno convintamente al presente invito disconoscendo l'ignavia dei loro avi che consegnarono la Repubblica veneta nelle mani degli invasori francesi *\*(nel numero di 1 per famiglia)\**. Codesta condizione di adesione offre l'opportunità storica di riabilitare la loro fedeltà nei confronti del Popolo di San Marco.
- 5) Sono Grandi elettori di diritto gli attuali componenti del Maggior Consiglio solamente se la condotta che li contraddistingue è conforme con quanto previsto dalle norme che lo disciplinano.

- 6) I Grandi elettori si riuniranno per esprimere le loro preferenze in modo da individuare le persone prescelte che dimostrano di possedere le adeguate competenze per guidare il Popolo di San Marco verso l'agognata libertà ed indipendenza.
- 7) Per ogni nominativo prescelto dai Grandi elettori, se questi avrà superato la soglia del 5% dei voti validi espressi e se accetterà di proseguire nel percorso elettivo della Carica di CXXII° Doge, in fase di riempimento dell'apposito contenitore opaco per l'estrazione verrà inserita una biglia nera, così da far corrispondere il numero totale delle biglie con il numero totale dei nominativi eleggibili. Il contenitore presenterà un'apertura di una misura che consenta di infilare al candidato un braccio, al fine di estrarre una delle biglie presenti all'interno. Terminata la fase di riempimento del contenitore una delle biglie nere verrà sostituita programmaticamente con una biglia dorata di uguale peso e dimensioni.
- 8) A questo punto, i prescelti (o loro delegati) che hanno accettato convintamente di partecipare all'ultimo atto dell'elezione sfileranno in ordine al numero assegnato, che essi stessi preleveranno da una apposita urna, per poi prelevare una biglia dal contenitore opaco; l'elezione terminerà nel momento in cui uno dei prescelti estrarrà dall'urna la biglia dorata (baeota de oro).
- 9) Il candidato prescelto dai Grandi elettori che avrà estratto la "Palla d'ORO", dovrà nel più breve tempo possibile, in presenza del Maggior Consiglio, adempiere all'atto della "PROMISSIONE" che darà così valenza giuridica all'assunzione della carica di CXXII° Doge.

Solo in questo modo ed in questo momento sarà individuato il prescelto che San Marco ha deciso di mettere alla guida del suo Popolo, conferendogli il Titolo di CXXII° Doge della Repubblica Veneta.

Viva San Marco!

Venezia 28 luglio 2022

Il Camerlengo (facente funzioni Dogale)

Carlo Dotto

